
**ALLOCUZIONE DEL 20.9.1913 PER LA POSA
DELLA PIETRA DI FONDAZIONE
DEL PRIMO GOETHEANUM***

Rudolf Steiner

20 settembre 1913

Iniziamo la nostra opera. (*Volgendosi a oriente, meridione, occidente, settentrione e ogni volta enunciano un nome:*) Voi Serafini, voi Cherubini, voi guide del mondo, che accogliete quali lampi attraverso le correnti spirituali gli involucri dei Cherubini, congiungendoli a creativa esistenza del cosmo, voi Troni elevati, noi richiamiamo voi quali protettori del nostro officiare, e voi, Saggi che comparite in tutto ciò che è nell'uomo quale sua saggezza, voi che inserite la figura di tutto l'essere nelle correnti dell'esistenza: voi noi richiamiamo quali protettori del nostro officiare. E voi, le Personalità della corrente spirituale, e voi aiutanti, gli Arcangeli e gli Angeli, che siete i messaggeri della vita spirituale dell'uomo per la terra, voi tutti noi richiamiamo quali protettori e guide di questo nostro officiare. Vi richiamiamo giù sull'anima dell'uomo che vogliamo consacrare, per quanto ci è possibile. Ci accostiamo a questa anima dell'uomo che vogliamo consacrare all'opera che ha da svolgere il suo servizio secondo la nostra migliore conoscenza del tempo.

Quale immagine sensibile dell'anima umana che si consacra alla nostra grande opera abbiamo dato forma a questa pietra. È per noi immagine nella sua doppia dodecaedrica configurazione dell'anima umana che anela, collocata quale microcosmo nel macrocosmo. Anthropos, l'uomo, come proviene dalle entità delle spirituali gerarchie divine. Così questa nostra pietra angolare è immagine della nostra propria anima che incorporiamo in ciò che abbiamo riconosciuto quale giusto anelito spirituale per il presente. Così immergeremo questa pietra, che è

configurata secondo le immagini cosmiche dell'anima umana, nel regno degli elementi. All'interno di questa pietra si trovano due minerali che esprimono in modo ottimale la collaborazione delle forze del macrocosmo nel regno addensato degli elementi. Questa realtà dodecaedrica, la immergeremo questa sera quale specifico segno dell'anima umana, nel luogo sopra il quale si eleverà ciò che ha da diventare come un segno del nostro agire, se lo comprendiamo correttamente, miei cari amici teosofici. E con questa pietra vogliamo immergere ciò grazie al quale noi facciamo la solenne promessa nei confronti di quanto abbiamo riconosciuto giusto della nostra vita spirituale.

Questo documento verrà messo nella nostra pietra; porta la scritta:

NEL NOME DEI SERAFINI, DEI CHERUBINI, DEI TRONI, DELLE SAGGEZZE, DEI MOTORI, DEI FORMATORI, DELLE PERSONALITÀ, DELLE ARCHAI, DEGLI ARCANGELI, DEGLI ANGELI!

L'UOMO, ANTHROPOS, VIVE QUALE MICROCOSMO NEL MACROCOSMO, RAPPRESENTATO ANCHE QUI QUALE DOPPIA SOMIGLIANZA DODECAEDRICA, IMMAGINE DEL MONDO SPIRITUALE. ALL'INTERNO DI QUESTA IMMAGINE IL MOTTO A VOI BEN NOTO DEL ROSICRUCIANESIMO ESPRIME IL SENSO DEL NOSTRO ANELARE: **(E.D.N. I.C.M. P. S.S.R.)** Ex DEO NASCIMUR. IN CHRISTO MORIMUR. PER SPIRITUM SANCTUM REVIVISCIMUS.

QUALE FORMULA DI SOLENNE PROMESSA, COMPRENDIAMOCI GIUSTAMENTE, STA SU QUESTA PIETRA CHE ESPRIME QUALE PIETRA ANGOLARE L'UOMO CHE VUOLE CERCARE SÉ STESSO IN SPIRITO, CHE VUOLE SENTIRE SE STESSO NELL'ANIMA DEL MONDO, CHE HA SENTORE DI SÉ NELL'IO UNIVERSALE. IMMERGIAMO QUESTA PIETRA NEL REGNO ADDENSATO DEGLI ELEMENTI, QUALE IMMAGINE DELLA FORZA VERSO LA QUALE RIVOLGIAMO I NOSTRI SFORZI GRAZIE A 3, 5, 7, 12, DEPOSTO DAL JOHANNESBAU-VEREIN DORNACH IL 20° GIORNO DI SETTEMBRE 1880 DOPO IL MISTERO DEL GOLGOTHA, CIOÈ 1913 DOPO LA NASCITA DEL CRISTO, QUANDO MERCURIO STAVA QUALE STELLA SERALE NELLA BILANCIA.

QUALE ARCHITETTO:

CARL SCHMID-CURTIUS

QUALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL JOHANNESBAU-VEREIN:
STINDE, GROSSHEINZ, LINDE, PEIPERS, KALCKREUTH, UNGER, GUMPPENBERG,

FR. BÜRGI, FR. SCHIEB, FR. HIRTER-WEBER

QUALE PRESIDENZA CENTRALE DELLA SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

VON SIEVERS, UNGER, E DR. STEINER QUALE GUIDA SPIRITUALE DELL'OFFICIATURA.

Questo documento viene incorporato all'immagine dell'anima umana e poi al regno addensato degli elementi.

(Il documento viene incorporato nel contenitore fatto di lamina di rame che poi viene saldato.)

La pietra viene immersa quale immagine della nostra anima nel regno addensato degli elementi.

(La pietra viene portata dal dr. Peipers, tenuta con due lunghe fasce da due uomini, collocata nel luogo dove dovrà sostare. Viene collocata così che il dodecaedro più grande sia orientato verso oriente, e quello più piccolo verso occidente, cioè in posizione opposta a quella dell'edificio, la cui cupola grande era a occidente e quella piccola verso oriente.)

La pietra è stata deposta in terra quale simbolo della nostra anima; sia un contrassegno per l'anelito verso la conoscenza, verso l'amore, verso un forte operare, quale simbolo dell'umanità. Per le nostre anime possa essere un contrassegno che risuona sempre di nuovo dal senso più profondo della parola cosmica: Ex Deo nascimur. In Christo

morimur. Per Spiritum Sanctum reviviscimus.

Possa così divenire, da simbolo dell'anima umana un segno dell'anima umana. Ti consacro quale segno dell'anima umana con i primi colpi che hanno da essere dati per questo nostro vero edificio.

Il dodecaedro di rame, lungo 96 cm. All'interno sospesi due cristalli di pirite: nel corpo maggiore un cristallo più piccolo, nel corpo minore quello più grande

(3, 5, 7 colpi sul corpo piccolo, 12 colpi sul corpo grande.)

Con questo la pietra è divenuta da simbolo segno. Ed ora vogliamo affidarlo al regno addensato degli elementi, alla terra in cui venne immersa la nostra anima per sviluppare nell'evoluzione dell'umanità ciò che è missione della terra. Da segno la pietra diverrà realtà di involucro in quanto la affidiamo alla terra. L'anima umana emerge tre volte verso i tre misteri dell'esistenza: prima sono simboli, poi segni in quanto l'anima legge la eterna parola cosmica, ma le più profonde profondità dei misteri del mondo vengono collegati in modo vivente con l'anima, quando questa anima è capace di darsi da sé stessa l'involucro dal regno delle gerarchie. – Divieni così realtà rivestita di involucro! Da simbolo e da segno diviene realtà rivestita di involucro, affinché tu sia una solida pietra angolare del nostro anelito, del nostro ricercare così come lo abbiamo riconosciuto giusto nell'evoluzione dell'umanità. Vogliamo fare così della pietra che è qui quale segno della nostra anima, una realtà di involucro,"

(L'architetto Schmid-Curtius e l'ingegnere Englert coprono la pietra di terra, sulla quale la signorina von Sievers ha depresso un mazzo di rose, 12 rose rosse e una rosa bianca. Poi Rudolf Steiner dà le mani messe a croce ai presenti alla posa della pietra, dr. Peipers, dr. Grossheinz, signorina von Sievers, architetto Schmid e ingegnere Englert. Poi tutti lasciano, ad eccezione di Rudolf Steiner, l'affossamento.)

(Segue il "Discorso in occasione della posa della prima pietra dell'edificio di Dornach" sul Padre nostro cosmico* nell'O.O. 245, "Indicazioni per una scuola esoterica", pag 141-150.) Sul documento messo nella pietra si legge:

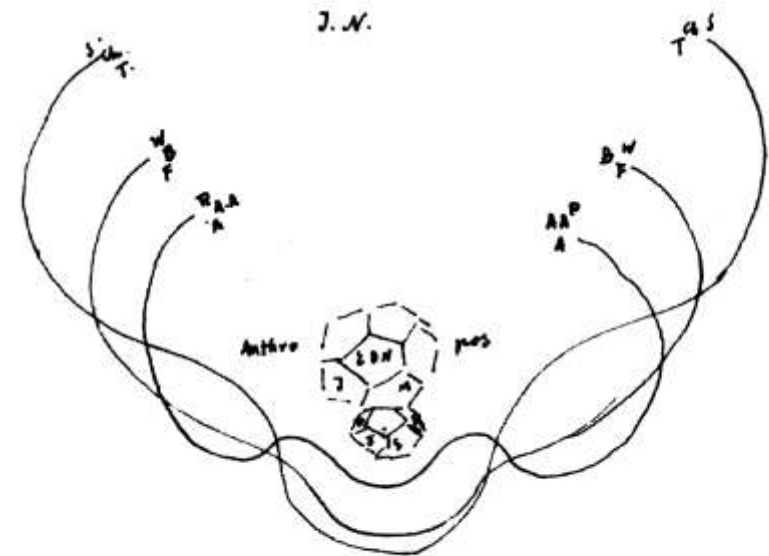
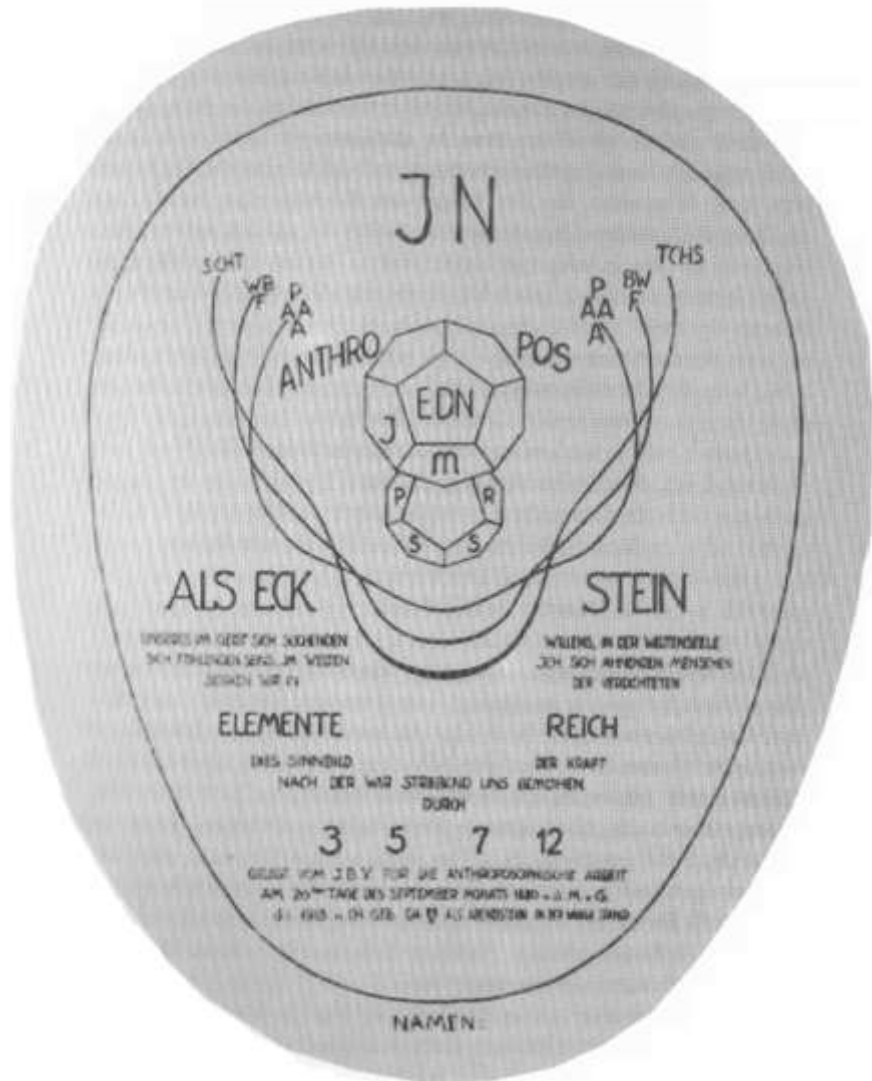
**"NEL NOME (JN) DI SERAFINI, CHERUBINI, TRONI (S CH T),
SAGGEZZA, MOTORI, FORMATORI (W B F), PERSONALITÀ, ARCHAI, ARCANGELI, ANGELI
(P A AA A) QUALE PIETRA ANGOLARE
DELLA NOSTRA VOLONTÀ CHE CERCA SE STESSA IN SPIRITO
DELL'ESSERE CHE SENTE SÈ STESSO NELL'ANIMA UNIVERSALE
DELL'UOMO CHE ANELA A SÈ STESSO NELL'IO UNIVERSALE
IMMERGIAMO NEL REGNO ADDENSATO
DEGLI ELEMENTI
QUESTA IMMAGINE DELLA FORZA
VERSO CUI ANELIAMO CON I NOSTRI SFORZI
ATTRAVERSO
3 5 7 12
DEPOSTO DAL J(OHANNES) B(AU) V(EREIN) PER IL LAVORO ANTROPOSOFICO IL 20°
GIORNO DEL MESE DI SETTEMBRE 1880 DOPO IL MISTERO DEL GOLGOTHA, CIOÈ 1913
DOPO LA NASCITA DEL CRISTO QUANDO MERCURIO STAVA QUALE STELLA SERALE
NELLA BILANCIA.
NOMI:..."**

*AUM, Amen!

Es walten die Übel,
Zeugen sich lösender Ichheit,
von ändern erschuldete Selbsttheitschuld,
Erlebet im täglichen Brote,
In dem nicht waltet der Himmels Wille,
Da der Mensch sich schied von Eurem Reich
Und vergaß Euren Namen,
Ihr Väter in den Himmeln.

AUM, Amen
Dominano i mali,
Testimoni di egoità che si libera,
Per colpa altrui d'egoismo,
Vissuta nel pane quotidiano
In cui non domina la volontà del cielo,
Da quando l'uomo si separò dal Vostro Regno
E dimenticò il Vostro nome,
O Voi, Padri nei cieli.

Sotto: Il documento di fondazione, da disegno di Rudolf Steiner, lungo 1,30 m, largo 90 cm. (Vedi a fianco il disegno originale di Rudolf Steiner per la pergamena della Pietra di Fondazione)



Als Eckstein unseres im Geist auf stehenden Willens, in der Weltweite auf fühlenden Seins, im Weltun-Zeh auf ahnenden Muffen senken wir in der verdichteten

Elemente Reich

Dies Sinnbild der Kraft, nach der wir strebend
 was können
 durch 12
 3 5 7 12

Gelegt am 20. des Monats September im 1870 Jahre u. d. M. u. G. in der
 Jahre u. d. M. u. G. da F in der Waage ab abendeten stand.
 von Zerkornstein-Verein für die Anthroposophische Arbeit
 am 20. 1. Tage des Septembermonats 1870 u. d. M. u. G. 11. 1870 u. d. G. f. b.
 als Anstos in der Wirk. stand.

